



Roma, 7 giugno 2015

COMUNICATO STAMPA

Medici nazisti e malattie eponimiche

lunedì 8 giugno 2015, ore 10.00

aula Organi collegiali - palazzo del Rettorato

piazzale Aldo Moro, 5, Roma

Lunedì 8 giugno, presso il Rettorato, si svolgerà il convegno internazionale “Medici nazisti e malattie eponimiche: una storia da riscrivere”. L’iniziativa, a cui partecipano studiosi di storia, storia della medicina e medici, intende portare all’attenzione della comunità scientifica e dell’opinione pubblica un aspetto ancora poco noto delle efferatezze perpetrate dai medici nazisti su cavie umane nei campi di sterminio. L’evento - coordinato da Franco Piperno, delegato del Rettore per le iniziative culturali - si svolgerà in collaborazione con la Comunità ebraica di Roma e l’Ospedale Israelitico. Interverranno, tra gli altri, il Rettore Eugenio Gaudio; il presidente della Comunità ebraica di Roma Riccardo Pacifici. I lavori saranno introdotti da Gilberto Corbellini e Maria Conforti.

Info:

Settore eventi celebrativi e culturali

T (+39) 06 49910656

eventisapienza@uniroma1.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Sapienza - carta stampata				
24	Corriere della Sera	08/06/2015	IL VOCABOLARIO MEDICO NAZISTA DA RISCRIVERE (P.Conti)	2
15	la Stampa	08/06/2015	QUEI NOMI NAZISTI RIMASTI ATTACCATI ALLE NOSTRE MALATTIE (G.Galeazzi)	3
7	Il Secolo XIX	08/06/2015	QUEI NOMI NAZISTI RIMASTI ATTACCATI ALLE NOSTRE MALATTIE (G.Galeazzi)	5
31	il Messaggero	09/06/2015	"VIA I NOMI DEI NAZISTI DALLE PATOLOGIE, ORA QUELLO DELLE VITTIME" (F.Nunberg)	7
3	Avvenire	09/06/2015	LA MEDICINA CANCELLI QUELLA SUA MACCHIA (V.Sironi)	9
22	Avvenire	09/06/2015	MALATTIE CON I NOMI DEI MEDICI NAZISTI: "E' L'ORA DI CAMBIARE" (P.Ciociola)	10
Rubrica Sapienza - radio/tv				
13:53	Rai1	08/06/2015	TG1 H. 13.30 (Ora: 13:53:04 Min: 1:33)	11
19:14	Rai RadioUno	08/06/2015	GR1 H. 19.00 (Ora: 19:14:38 Min: 2:34)	12
20:22	Canale 5	08/06/2015	TG5 H. 20.00 (Ora: 20:22:51 Min: 1:48)	13
08:24	Rai1	09/06/2015	TG1 H. 08.00 (Ora: 08:24:50 Min: 1:38)	14
Rubrica Sapienza - web				
	Buongiornolatina.it	07/06/2015	NELLAMBITO DEL CONVEGNO PATROCINATO DALL'UNIVERSITA' LA SAPIENZA	15
	Roma.Repubblica.it	07/06/2015	MEDICINA E OLOCAUSTO, UNO SCANDALO ANCORA TUTTO DA SCRIVERE	18
	Adnkronos.com/IGN	08/06/2015	"CANCELLARE I NOMI DEI MEDICI NAZISTI USATI PER LE MALATTIE". APPELLO DA COMUNITA' EBRAICA E SCIENZI	20
	Ambulatoriprivati.it	08/06/2015	COMUNITA' EBRAICA DI ROMA E SCIENZIATI: CANCELLARE I NOMI DEI ... - LA REPUBBLICA	22
	Ansa.it	08/06/2015	COMUNITA' EBRAICA E SCIENZIATI, CANCELLARE NOMI DEI MEDICI SS	23
	Ilmessaggero.it	08/06/2015	MEDICINA E OLOCAUSTO, LA PROPOSTA DELLA COMUNITA' EBRAICA: «CANCELLARE I NOMI DEI MEDICI NAZISTI»	25
	Lastampa.it	08/06/2015	QUEI NOMI NAZISTI RIMASTI ATTACCATI ALLE NOSTRE MALATTIE	26
	Leggo.it	08/06/2015	ROMA, AL VIA LA CAMPAGNA MONDIALE PER BONIFICARE I NOMI NAZISTI DALLA TERMINOLOGIA MEDICA	29
	LiberoQuotidiano.it	08/06/2015	"CANCELLARE I NOMI DEI MEDICI NAZISTI USATI PER LE MALATTIE". APPELLO DA COMUNITA' EBRAICA E SCIENZI	31
	Roma.Repubblica.it	08/06/2015	COMUNITA' EBRAICA DI ROMA E SCIENZIATI: "CANCELLARE I NOMI DEI MEDICI NAZISTI USATI PER LE PATOLOGIE	33
	Roma.Repubblica.it	08/06/2015	COMUNITA' EBRAICA E SCIENZIATI: "CANCELLARE I NOMI DEI MEDICI NAZISTI USATI PER LE PATOLOGIE"	35
	Virgilio.it	08/06/2015	COMUNITA' EBRAICA E SCIENZIATI, CANCELLARE NOMI DEI MEDICI SS	37

Il convegno Il vocabolario medico nazista da riscrivere

di **Paolo Conti**

Prendiamo, per esempio, l'Atlante di anatomia umana Pernkopf, correntemente in vendita on line sui siti di assai prestigiose e progressiste case editrici italiane. L'autore è Eduard Pernkopf, rettore dell'università di Vienna dopo l'annessione al Terzo Reich. Per la realizzazione della sua opera, avrebbe usato cadaveri di vittime ebree dei campi di concentramento. La granulomatosi di Wegener prende il nome da Friedrich Wegener, che sarebbe stato implicato nella selezione e nella deportazione degli ebrei del ghetto verso le camere a gas. L'artrite di Reiter si riferisce a Hans Conrad Reiter, fedelissimo di Hitler, coinvolto in esperimenti medici con cavie umane nei campi di concentramento. E si potrebbe continuare. Oggi a Roma un convegno internazionale di studi voluto dalla Comunità ebraica di Roma, dall'ospedale Israelitico e l'Università La Sapienza (che lo ospita) porrà all'attenzione della comunità scientifica internazionale il problema delle malattie eponimiche (cioè intitolate all'autore della scoperta) legate a medici criminali nazisti. Parteciperanno in tanti: storici, scienziati, esponenti della comunità ebraica. Il titolo è «Medici nazisti e malattie eponimiche, una storia da riscrivere». Spiega uno degli organizzatori, Cesare Efrati, medico gastroenterologo all'Ospedale Israelitico e Rabbino ufficiale volontario: «Sono state tante, in passato, le richieste per cancellare quei nomi, ma isolate e senza

seguito concreto. C'è una bella proposta: intitolare quelle sindromi ai tanti medici e scienziati morti nei campi di concentramento». Questa sì, sarebbe una magnifica ricompensa per quelle vittime della Shoah, nel segno della migliore Memoria: quella meno rituale e più efficace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Virginia Woolf a Consolo
Quel sogno di gioia in vendita
con i dieci fari del Demanio

SUSTENIUM
ENERGY SPORT

L'ALLENAMENTO
SI FA DURO? SU CON
SUSTENIUM
ENERGY SPORT

Quei nomi nazisti rimasti attaccati alle nostre malattie

Campagna mondiale per sostituirli: hanno il marchio dei crimini di guerra

il caso

GIACOMO GALEAZZI
ROMA

Chi si sottopone alla fecondazione usa spesso il «test di Clauberg» per misurare l'azione del progesterone. Peccato che Carl Clauberg, ginecologo a Koni-berg, mise a punto sulle internate nei lager il trattamento contro la sterilità femminile. Sono decine le patologie che portano denominazioni assegnate da medici nazisti. Per i tribunali sono criminali di guerra, per la comunità scientifica no. La campagna mondiale per cambiare nome a queste malattie parte oggi da Roma con un convegno organizzato all'università La Sapienza dalla comunità ebraica. Una svolta epocale.

Tra i relatori il rettore Eugenio Gaudio, il rabbino capo e medico Riccardo Di Segni, Cesare Efrati (Ospedale Israelitico). «Serve un accordo internazionale per cancellare i nomi: un gesto di alto valore etico - precisa Di Segni - Io stesso ho studiato per decenni malattie senza sapere che si riferivano a criminali nazisti». Gilberto Corbellini, ordinario di storia della medicina, illustrerà la proposta di effettuare una bonifica etica della no-

menclatura medica, cancellando gli eponimi usati per denotare alcune malattie che ricordano medici che aderirono al nazismo, macchiandosi di gravi crimini. «Come nei casi di Julius Hallervorden e Hugo Spatz, neuropatologo il primo e psichiatra il secondo, che insieme danno il nome a una sindrome neurodegenerativa, ma che avevano espianato e studiato i cervelli di centinaia di bambini, adolescenti e malati di mente uccisi nell'ambito del progetto nazista che dal 1939 prescriveva l'eutanasia per i soggetti ritenuti non degni di vivere», evidenzia Corbellini. Criminali e luminari come Hans Reiter.

Esperimenti crudeli

I pazienti affetti da spondilite soffrono di «sindrome di Reiter», cioè di una infiammazione dei tessuti connettivi scatenata da infezioni batteriche. Durante la Seconda guerra mondiale, il regime nazista e l'esercito tedesco effettuarono centinaia pratiche di «sperimentazione umana», usando e costringendo come cavie i deportati in diversi campi di concentramento. Tali esperimenti sono stati ritenuti crudeli, e per questo medici ed ufficiali coinvolti furono con-

dannati per crimini contro l'umanità in processi storici come quello di Norimberga. I fini dichiarati erano in molti casi verificare la resistenza umana in condizioni estreme o sperimentare vaccini, ma spesso gli scopi non furono riconducibili se non alla perversione del personale medico. Un inferno.

Esperimenti a fini militari (decompressione per il salvataggio da grande altezza o congelamento-raffreddamento prolungato); a carattere scientifico (sterilizzazione, esposizione a raggi X, castrazione chirurgica) e ricerche per la preservazione genetica della razza (sperimentazioni sui gemelli monozygotici o cura ormonale dell'omosessualità). Molte di

queste procedure venivano eseguite non solo senza il consenso della «cavia» ma anzi contro il suo volere e molte portavano a morte sicura o atroci dolori.

O lasciavano, se il prigioniero sopravviveva, menomazioni e danni permanenti. «E' incredibile la crudeltà e la spietatezza degli esecutori, ma ancor di più il fatto che molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e elevata professionalità», osserva Efrati. Malgrado i crimini e le barbarie di cui

si macchiarono ed il fatto che molti di loro furono processati e ritenuti colpevoli, ancora oggi alcune delle loro ricerche e dei loro dati vengono usati come

materiale per ricerche attuali (come le tecniche di congelamento impiegate da università americane), o come metodi diffusi ancora nella pratica clinica. Malgrado l'orrore.

I camici bianchi dei lager

«La nomenclatura medica celebra medici nazisti come Hans Eppinger, Murad Jussuf Bei Ibrahim, Eduard Pernkof, Hans Joachim Scherer, Walter Stoeckel e Friedrich Wegener - sottolinea Corbellini - Oltre a propagandisti dell'eugenetica razziale e dell'eutanasia per i ritardati mentali: Eugene Charles Apert, Wilhelm His jr., Robert Foster Kennedy e Madge Thurlow Macklin». Da Roma parte l'iniziativa per la pulizia morale, anche a favore delle giovani generazioni di medici che si stanno formando senza neppure ricordare i crimini compiuti da alcuni loro colleghi legati al nazismo e al fascismo. Nomi che evocano tragedie e rimasti nell'uso per l'inerzia dell'abitudine o per resistenze nazionalistiche.

Io stesso ho studiato per decenni alcune sindromi senza sapere che portavano il nome di criminali nazisti

La nomenclatura medica celebra propagandisti dell'eugenica razziale e dell'eutanasia



Riccardo Di Segni
Medico e rabbino capo della comunità di Roma



Gilberto Corbellini
Storico della Medicina Università "La Sapienza"

Medici di Hitler/1



Clauberg
Il «test di Clauberg» deriva il suo nome dal ginecologo di Koenigsberg, che mise a punto sulle internate nei lager il trattamento contro la sterilità femminile



Spatz
Psichiatra, insieme al neuropatologo Julius Hallervorden diede il nome a una sindrome neurodegenerativa, studiata sui cervelli di bambini uccisi con eutanasia



Reiter
La «sindrome di Reiter» è un'artrite dovuta a una infiammazione dei tessuti connettivi scatenata da infezioni batteriche in concomitanza con alcuni profili genetici

Medici di Hitler/2



Wegener
La «granulomatosi di Wegener», malattia della mucosa delle vie aeree, fu studiata dal medico che selezionava i destinati alle camere a gas nel ghetto di Lodz



Eppinger
Hans Eppinger, medico di Vienna, compiva atroci esperimenti a Dachau. Ha legato il proprio nome alla «sindrome di Cauchois-Eppinger-Frugoni»

Scherer
Hans Scherer, neuropatologo, diresse l'eutanasia infantile a Breslau: ha battezzato la sindrome di Van Bogaert-Scherer-Epstein, disturbo del metabolismo



LA CAMPAGNA VERRÀ LANCIATA OGGI DALLA COMUNITÀ EBRAICA DI ROMA CON UN CONVEGNO ALLA SAPIENZA

Quei nomi nazisti rimasti attaccati alle nostre malattie

«Marchio dei crimini di guerra, vanno cambiati»

GIACOMO GALEAZZI

ROMA. Chi si sottopone alla fecondazione usa spesso il «test di Clauberg» per misurare l'azione del progesterone. Peccato che Carl Clauberg, ginecologo a Konisberg, mise a punto sulle internate nei lager il trattamento contro la sterilità femminile. Sono decine le patologie che portano denominazioni assegnate da medici nazisti. Per i tribunali sono criminali di guerra, per la comunità scientifica no. La campagna mondiale per cambiare nome a queste malattie parte oggi da Roma con un convegno organizzato all'università «La Sapienza» dalla comunità ebraica. Una svolta epocale.

Tra i relatori il rettore Eugenio Gaudio, il rabbino capo e medico Riccardo Di Segni, Cesare Efrati (Ospedale Israelitico). «Serve un accordo internazionale per cancellare i nomi: un gesto di alto valore etico - precisa Di Segni - Io stesso ho studiato per decenni malattie senza sapere che si riferivano a criminali nazisti». Gilberto Corbellini, ordinario di storia della medicina, illustrerà la proposta di effettuare una bonifica etica

della nomenclatura medica, cancellandogli eponimi usati per denotare alcune malattie

che ricordano medici che aderirono al nazismo, macchiandosi di gravi crimini. «Come nei casi di Julius Hallervorden e Hugo Spatz, neuropatologo e primo psichiatra il secondo, che insieme danno il nome a una sindrome neurodegenerativa, ma che avevano espianato e studiato i cervelli di centinaia di bambini, adolescenti e malati di mente uccisi nell'ambito del progetto nazista che dal 1939 prescriveva l'eutanasia per i soggetti ritenuti non degni di vivere», evidenzia Corbellini. Criminali e luminari come Hans Reiter.

Esperimenti crudeli

I pazienti affetti da spondilite soffrono di «sindrome di Reiter», cioè di una infiammazione dei tessuti connettivi scatenata da infezioni batteriche. Durante la Seconda guerra mondiale, il regime nazista e l'esercito tedesco effettuarono centinaia pratiche di «sperimentazione umana», usando e costringendo come cavie i deportati in diversi campi di concentramento. Tali esperimenti sono stati ritenuti crudeli, e per questo medici ed ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità in processi storici come quello di Norimberga. I fini dichiarati erano in molti casi

verificare la resistenza umana in condizioni estreme o sperimentare vaccini, ma spesso gli scopi non furono riconducibili se non alla perversione del personale medico. Un inferno.

Esperimenti a fini militari (decompressione per il salvataggio da grande altezza o congelamento-raffreddamento prolungato); a carattere scientifico (sterilizzazione, esposizione a raggi X, castrazione chirurgica) e ricerche per la preservazione genetica della razza (sperimentazioni sui gemelli mono- e dizigotici o cura ormonale dell'omosessualità). Molte di queste procedure venivano eseguite non solo senza il consenso della «cavia» ma anzi contro il suo volere e molte portavano a morte sicura o atroci dolori.

O lasciavano, se il prigioniero sopravviveva, menomazioni e danni permanenti. «E' incredibile la crudeltà e la spietatezza degli esecutori, ma ancor di più il fatto che molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e elevata professionalità», osserva Efrati. Malgrado i crimini e le barbarie di cui si macchiarono ed il fatto che molti di loro furono proces-

sati e ritenuti colpevoli, ancora oggi alcune delle loro ricerche e dei loro dati vengo-

no usati come materiale per ricerche attuali (come le tecniche di congelamento impiegate da università americane), o come metodi diffusi ancora nella pratica clinica. Malgrado l'orrore.

I camici bianchi dei lager

«La nomenclatura medica celebra medici nazisti come Hans Eppinger, Murad Jussuf Bei Ibrahim, Eduard Pernkof, Hans Joachim Scherer, Walter Stoeckel e Friedrich Wegener - sottolinea Corbellini - Oltre a propagandisti dell'eugenetica razziale e dell'eutanasia per i ritardati mentali: Eugene Charles Apert, Wilhelm His jr., Robert Foster Kennedy e Madge Thurlow Macklin».

Da Roma parte l'iniziativa per la pulizia morale, anche a favore delle giovani generazioni di medici che si stanno formando senza neppure ricordare i crimini compiuti nel passato da alcuni loro colleghi legati al nazismo e al fascismo.

Nomi che evocano tragedie e rimasti nell'uso per l'inerzia dell'abitudine o le resistenze nazionalistiche.



Internati di un lager nazista "esaminati" dai medici dell'esercito tedesco

L'ACCUSA

«La nomenclatura medica celebra propagandisti dell'eugenetica razziale»



«Via i nomi dei nazisti dalle patologie, ora quello delle vittime»

IL CASO

Sigmund Rasher faceva i suoi esperimenti nel blocco 5 del lager di Dachau: immergeva i prigionieri in una vasca d'acqua gelata profonda due metri e valutava in quanto tempo morissero; la tabella con i suoi "risultati" è stata di recente utilizzata in alcune università americane. Carl Clauberg condusse esperimenti sulla sterilizzazione usando come cavie le donne rinchiusi ad Auschwitz e Ravensbrück. Iniettava loro negli organi genitali una soluzione composta di formalina e novocaina che bruciava le ovaie, facendole morire tra atroci dolori; il "test di Clauberg" viene tuttora usato per misurare l'azione del progesterone nel processo di fecondazione. E ancora: la rara sindrome neurodegenerativa Hallervorden-Spatz prende il nome da un neuropatologo e da uno psichiatra che avevano espiantato e studiato i cervelli di centinaia di bambini e malati di mente uccisi nell'ambito del progetto nazista che dal 1939 prescriveva l'eutanasia per i soggetti non ritenuti degni di vivere.

Non solo Mengele, dunque, il dottor-morte di Auschwitz. I medici nazisti furono decine, alcuni condannati per crimini contro l'umanità, altri mai nemmeno processati, e decine le patologie o i test scientifici che portano ancora oggi il loro nome. La campagna per cancellarli è stata lanciata a Roma nel corso del convegno internazionale "Medici nazisti e malattie eponimi- che: una storia da riscrivere" orga-

nizzato dall'Università La Sapienza, dalla Comunità Ebraica di Roma e dall'Ospedale israelitico.

LE CAVIE UMANE

«Sono moltissime le malattie che portano il nome dei medici nazisti - ha spiegato Cesare Efrati, gastroenterologo e rabbino volontario presso il Tempio maggiore di Roma - Dalla "sindrome di Reiter", l'artrite di cui aveva sofferto Cristoforo Colombo, che prende il nome da Hans Conrad Julius Reiter, nazista fanatico dell'igiene razziale, e che potrebbe essere chiamata "artrite reattiva". La trombosi della vena porta prende il nome da Hans Eppinger, il medico nazista che a Dachau fece esperimenti sugli zingari per testare la potabilità dell'acqua di mare. Le malattie devono tornare ad avere denominazioni scientifiche, o, se possibile, i nomi delle vittime, anche solo simbolicamente». «Questi medici hanno ottenuto i loro "meriti" grazie a sperimentazioni su cavie umane devono cadere nell'oblio - ha aggiunto il presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici - E questa non deve essere una battaglia valoriale del mondo ebraico o dell'Ospedale israelitico, ma di tutta la società civile».

LA CORTE EUROPEA

L'università La Sapienza si è schierata a sostegno: «Ci faremo promotori di una mozione per cancellare le definizioni con nomi di medici nazisti. La mozione sarà inviata a tutte le società scientifiche internazionali, con l'obiettivo di approdare alla Corte Europea per i Diritti dell'uomo», ha annunciato il rettore Eugenio Gaudio. La questione della "bonifica etica della nomen-

clatura medica" è stata in realtà saltuariamente sollevata negli anni, ma ora è importante «agire e ricordare», ha sottolineato lo psichiatra Rael Strous dell'Università di Tel Aviv: «Una recente indagine ha rivelato che il 9% degli studenti israeliani di medicina utilizzerebbe l'eutanasia per soggetti con gravissimi handicap. Ciò significa che ciò che è accaduto con il nazismo potrebbe ripetersi. È quindi necessario educare e ricordare, affinché handicap e malattia non vengano mai più strumentalizzati come ideologie».

La questione del cambio di nomi non è però lineare, non solo considerando i settant'anni trascorsi dalla Shoah. «Bisognerebbe compiere un'indagine approfondita - afferma lo storico Marcello Pezzetti - formulare per così dire un'ipotesi di reato. E capire se chi ha fatto quella certa scoperta scientifica sia stato un tedesco o un nazista, e se le ricerche fatte attraverso la sperimentazione sull'uomo siano effettivamente servite a qualcosa. In molti casi non è stato così, l'ossessione di Mengele per i gemelli, ad esempio, non portò a nessun risultato concreto perché ancora non c'era il Dna». E qui bisogna ricordare la storia delle sorelline toscane Andra e Tatiana Bucci, che avevano 4 e 6 anni quando vennero deportate ad Auschwitz: tutti i bambini che arrivavano al campo venivano mandati subito nelle camere a gas, loro si salvarono perché erano molto simili e vennero credute gemelle, possibili cavie per esperimenti da cui vennero miracolosamente risparmiate.

Francesca Nunberg

RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ORRORE
A sinistra
Carl Clauberg
durante un
esperimento,
sotto Josef
Mengele e la
baracca 10
di Auschwitz
quella
"medica"



**DAL CONVEGNO
ALLA SAPIENZA
UN APPELLO ALLA
COMUNITÀ SCIENTIFICA
«USARONO I PRIGIONIERI
DEI LAGER COME CAVIE»**



Nuovo nome a malattie «intitolate» a medici nazisti

LA MEDICINA CANCELLI QUELLA SUA MACCHIA



di Vittorio A. Sironi

A partire dalla metà del secolo scorso la medicina si è rinnovata radicalmente. Non solo per l'enorme quantità di conoscenze acquisite, ma grazie anche al nuovo spirito critico e alla maggiore sensibilità etica che hanno incominciato a caratterizzarla. In questa prospettiva si pone il convegno organizzato all'Università La Sapienza di Roma dalla Comunità ebraica per dare inizio a una campagna mondiale intesa a cancellare dalla letteratura scientifica e dalla nosologia medica i nomi dei medici nazisti, che, con i loro barbari esperimenti nei lager tedeschi, hanno scritto una pagina vergognosa della "ricerca" sanitaria del secolo scorso. È una svolta epocale. Sono decine le malattie che vengono ancora oggi designate con il nome di medici nazisti che le hanno descritte in seguito alle «osservazioni scientifiche» effettuate sui prigionieri dei campi di concentramento. Come la "sindrome di Reiter", un'artrite legata a un'infezione del connettivo scatenata da infezioni batteriche, descritta proprio come conseguenza delle numerose infezioni che colpivano gli internati, o la "granulomatosi di Wegener", una malattia delle vie aeree studiata da colui che selezionava i destinati alla camera a gas nel ghetto di Lodz, o ancora il "test di Clauberg" per misurare l'azione del progesterone utilizzato da chi si sottopone

a fecondazione artificiale, messo a punto dal ginecologo sulle internate di Koningsberg. Condannati come criminali di guerra nella aule di giustizia, i loro nomi risuonano ancora senza alcuna remora nelle aule universitarie delle facoltà mediche e l'utilizzo delle loro ricerche spesso non pone alcun imbarazzo alla comunità scientifica. Una condizione insostenibile, che richiede un'operazione di pulizia morale che non può più essere procrastinata. «Io stesso – ha ricordato Riccardo Di Segni, medico e rabbino capo della comunità ebraica di Roma, uno degli ideatori e dei relatori del convegno romano – ho studiato per decenni alcune malattie senza sapere che portavano il nome di criminali nazisti». L'abitudine dell'uso degli eponimi (cioè di chiamare alcune malattie con il nome del loro scopritore) era tipico della medicina di fine Ottocento e di inizio Novecento. Basta pensare ad esempio a patologie individuate in quei decenni, come la malattia di Alzheimer o il morbo di Parkinson, tanto per citare due condizioni oggi ben conosciute e diffuse. Questa consuetudine oggi è meno frequente, anche perché spesso l'individuazione di nuove condizioni patologiche è più il risultato di un lavoro di équipe piuttosto che dell'osservazione di un singolo. Tuttavia nel sano lavoro di revisione critica che la storia della medicina oggi è portata a compiere, grazie a quella nuova sensibilità etica alla

quale si è prima accennato, il problema degli eponimi legati ai medici nazisti è di fondamentale importanza. Anche a favore delle giovani generazioni di medici che, nel loro processo di formazione universitaria, rischiano di non avere coscienza dei crimini compiuti nel recente passato da alcuni loro colleghi legati al nazismo e al fascismo. Serve un accordo internazionale per cancellare questi nomi e designare in modo diverso, nell'ambito della nosografia medica, queste condizioni patologiche. Un gesto di altissimo valore etico. «L'Università La Sapienza – ha annunciato il rettore, Eugenio Gaudio – si farà promotrice ufficialmente di una mozione, che verrà inviata a tutte le società scientifiche internazionali, intesa a cancellare in modo definitivo le definizioni con i nomi dei medici nazisti che hanno legato al nome di una malattia il proprio cognome». La proposta, illustrata nel dettaglio dallo storico della medicina Gilberto Corbellini, mira a una bonifica radicale in chiave etica delle nomenclature mediche. «Un futuro di collaborazione internazionale tra ricerca e memoria è la base da cui partire», gli fa eco Cesare Efrati dell'Ospedale Israelitico di Roma. Ricordare e cancellare (senza rimuoverne la memoria) una pagina così vergognosa della storia umana è il metodo migliore per riscrivere in modo degno il lungo cammino della medicina al servizio dell'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La denuncia. Malattie con i nomi dei medici nazisti: «È ora di cambiare»

PINO CIOCIOLA

«È uno scandalo che alcune malattie portino ancora oggi il nome da quei nazisti criminali». Come pure lo è per quelle definizioni, ancora oggi utilizzate, di patologie e test scientifici, spesso scoperte grazie all'orrore. Vanno cancellati, allora. Come hanno chiesto ieri scienziati e comunità ebraica al *workshop* internazionale *Medici nazisti e malattie eponimiche*, organizzato dall'Università La Sapienza, dalla Comunità ebraica di Roma e dell'Ospedale israelitico. Con l'università stessa che si farà promotrice di una mozione alla Corte europea per i Diritti dell'uomo. Una cancellazione perché è oggettivamente «lusinghiero» vedere un nome legato a una patologia. E perché è lunga la lista di malattie ed esami definiti a partire dal nome di questi medici nazisti criminali di guerra: dal test di Clauberg, ginecologo che effettuò gravi sperimentazioni, all'artrite di Reiter, batteriologo anche egli autore di esperimenti criminali. Perciò è arrivata anche una proposta «provocatoria» dal presidente della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici: «Quello che chiediamo è di sostituire, nelle definizioni in uso per varie malattie, ai nomi dei carnefici nazisti quelli delle vittime, che in molti casi sono note». Come ancor più lo sono le efferatezze commesse dai medici nazisti nei campi di sterminio. Perciò, nonostante le condanne a chi le commise, «ancora oggi diverse patologie sono note nella pratica medica con eponimi derivati dal nome dei responsabili di tali atrocità», hanno denunciato ricercatori e esponenti della comunità ebraica. Quegli «esperimenti» sono stati ritenuti

crudeli e per questo medici ed ufficiali coinvolti furono riconosciuti colpevoli di crimini contro l'umanità. Pratiche effettuate nei campi di concentramento che «portavano a morte sicura o provocavano terribili dolori che duravano giorni e lasciavano menomazioni perenni nei pochi sopravvissuti». Molti autori erano medici e scienziati di chiara fama e professionisti, eppure malgrado i crimini, ancora oggi alcune delle loro «ricerche» e dei loro «dati» vengono impiegati nella pratica medica. Insomma, «è una storia da riscrivere», viene sottolineato. E anche i nomi hanno la loro importanza.

Sarà appunto l'Università La Sapienza a farsi «promotrice di una mozione per cancellare le definizioni con nomi di medici nazisti che hanno legato alla nomenclatura di una malattia il proprio cognome» che sarà inviata a tutte le società scientifiche internazionali, con l'obiettivo di approdare alla Corte europea per i Diritti dell'uomo», ha annunciato il rettore Eugenio Gaudio: «Chi ha disonorato e perversito il significato della scienza medica va espulso dai libri di medicina oltre che dalla coscienza collettiva, e va lasciato solo ai libri della criminalità».

Anche perché molto spesso furono «esperimenti» dettati da assoluta e antiscientifica follia: «Pensate a quelli commissionati dall'aeronautica nazista per "studiare" quanto tempo si può rimanere in acqua gelata prima di morire – spiegava Cesare Iafrati, dell'ospedale Israelitico –: a parte appunto l'orrore di uccidere sapendo di farlo, e creando atroci sofferenze, quale fondatezza potrebbe avere una "ricerca" sulla durata in acqua gelida di esseri umani denutriti e allo stremo quali erano quelli nei campi di sterminio rispetto a uomini come nel pieno della vigoria fisica com'erano i piloti?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NAZISTA. Carl Clauberg

Dal «test di Clauberg» all'«artrite di Reiter», sono tante le espressioni della medicina che perpetuano la memoria dei loro scopritori, anche se colpevoli di inumani «esperimenti» in lager. Un convegno a Roma lancia l'appello: «Ribattezziamole!»



TG1 H. 13.30 (Ora: 13:53:04 Min: 1:33)

Pochi lo sanno ma decine di malattie prendono il nome dai medici nazisti che le studiarono usando come cavie i prigionieri nei lager, parte da Roma una campagna mondiale per sostituire quella nomenclatura con i nomi delle vittime a sostenerla l'Università la Sapienza.

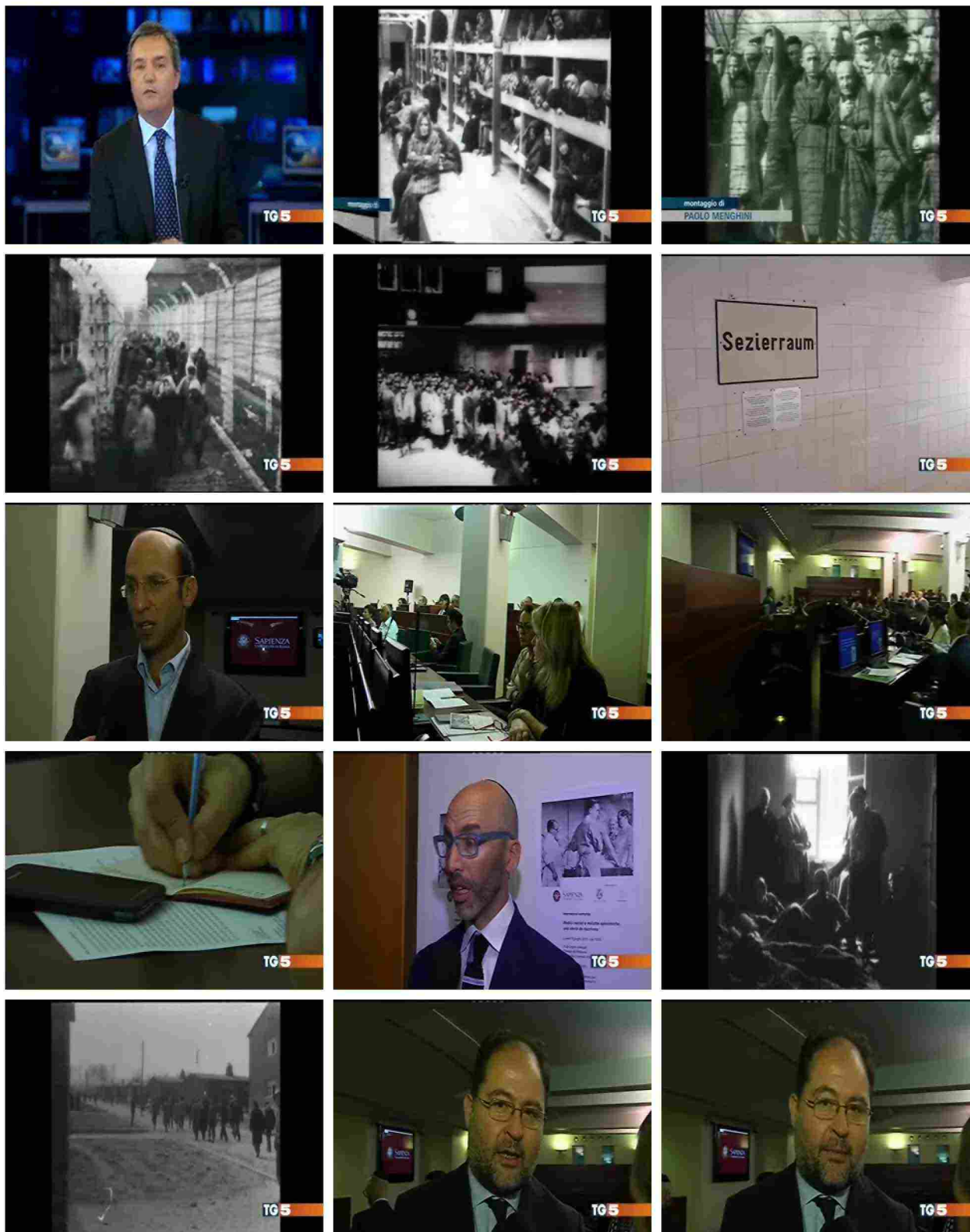


GR1 H. 19.00 (Ora: 19:14:38 Min: 2:34)

Tante malattie e test scientifici sono definiti con i nomi di medici nazisti: al via oggi all'Università la Sapienza di Roma la campagna mondiale per cancellare e sostituire quei nomi.

TG5 H. 20.00 (Ora: 20:22:51 Min: 1:48)

Le assurdità della storia non più accettabili che consegnano ai medici nazisti non all'infamia, ma all'onore dei testi scientifici. La Sapienza di Roma promuoverà una mozione alla Corte Europea per i diritti dell'uomo.



TG1 H. 08.00 (Ora: 08:24:50 Min: 1:38)

Esistono malattie che portano il nome di scienziati nazisti che usarono come cavie i deportati nei campi di sterminio. Per porre attenzione sul problema, e cancellarlo, oggi a Roma un convegno organizzato dall' università la Sapienza di Roma.



Home | Direttore: Mauro Maulucci

Cerca nel sito...



HOME LATINA CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE SPORT CINEMA CULTURA SPETTACOLI ARTE
TECNOLOGIA SCIENZE MEDICINA STREAMING

Il Meteo Editoriale Politica Editoriale Redazione Collabora con noi Contatti

Nell'ambito del Convegno patrocinato dall'Università "La Sapienza"

Aggiunto da redazione il 7 giugno 2015.

Tags della Galleria Latina, Media

Tags: Buongiornotatina, PrimoPiano

Ultimi Articoli

- ▶ [Apple Pay in Gran Bretagna già dall'estate?](#)
- ▶ [Katherine Chappell morta sbranata da un leone a Johannesburg](#)
- ▶ [Nell'ambito del Convegno patrocinato dall'Università "La Sapienza"](#)
- ▶ [Carrozziere Ucciso dal cognato](#)



Meningite: non abbassiamo la guardia! I vaccini sono un'offerta di vita, rendiamoli disponibili. L'appello lanciato oggi da genitori, medici e docenti universitari perché si arrivi presto in Italia a "o casi Meningite" e tutte le Regioni offrano i vaccini contro questa terribile infezione.

Latina, 11 giugno 2015 – "o casi di meningite", questo il grido di battaglia di Amelia e Alessandro, genitori della piccola Alessia uccisa dalla meningite di tipo B nel 2007, e fondatori dell'Associazione "Alessia e i suoi Angeli", dedicata alla promozione della salute e dell'assistenza all'infanzia. Un grido quanto mai attuale, perché ancora oggi, nel 2015, di meningite si può morire, come denunciano i 6 decessi verificatisi in Lazio da gennaio a maggio di quest'anno, e come confermano le statistiche nazionali dell'Istituto Superiore di Sanità, che hanno stimato nel biennio 2013-2014 circa 2.000 episodi di meningite. Di questo, e di come aiutare i genitori ad avvicinarsi alla vaccinazione, si è parlato oggi durante il convegno "Meningite: vaccino, un'offerta di vita", svoltosi presso la Facoltà di Economia della sede di Latina dell'Università La Sapienza.

"La situazione non è più accettabile" denuncia Amelia Vitiello, Presidente fra l'altro del Comitato Nazionale contro la Meningite, la prima associazione nata per sensibilizzare sui rischi e i danni della meningite "la scienza ci dato tutti i vaccini per prevenire ogni forma di meningite, a giugno saranno passati due anni dall'approvazione del vaccino che mancava, quello contro il ceppo B che ha ucciso la mia Alessia, ma solo 7 regioni su 20 lo offrono ai genitori." Continua Vitiello "In teoria abbiamo tutti la possibilità tecnica di evitare un'infezione mortale vaccinandoci, ma in pratica solo alcuni sono messi nella condizione di accedere al vaccino, che in questi casi può rivelarsi un salva-vita." Conclude la Presidente "Aldilà dell'evidente ingiustizia, è necessario dare una risposta concreta a tutti i genitori che chiedono informazioni su come vaccinare i figli e che oggi, tra mille dubbi e difficoltà come testimoniamo le mail che riceviamo, sono costretti a comperare il vaccino in farmacia e chiedere al proprio pediatra di somministrarlo".

Carenze informative, disponibilità a "macchia di leopardo", sfiducia nei confronti dello strumento vaccinale, questi i nodi più critici quando si parla di vaccinazione in generale e di meningite in particolare "Si può dire che i vaccini siano paradossalmente vittime del loro stesso successo" commenta il Professor Alberto Villani, Responsabile del Dipartimento di Medicina Pediatrica dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma "Il fatto che i progressi in campo vaccinale abbiano contribuito a eradicare alcune nefaste malattie come la poliomielite e il vaiolo, ad esempio, invece di farci riflettere su valore e benefici della prevenzione, spingono alcuni a dimenticarsi come stavamo prima e ad abbracciare alcune "strambe" teorie, mai suffragate dalla

► Tragico incidente ieri sera alle porte di Sabaudia: Due Morti

► Terni, precipita un aereo ultraleggero Un morto e un ferito nello schianto

► "L'allegria montagna di menzogne" Diario della Grande Guerra – di John Dos Passos – Gammarò Editore – pag. 135 – € 16,00 Recensione di Stefano Piermaria

► FORMIA: SEQUESTRA TI 5 KG DI SOSTANZA STUPEFACENTE TRA HASHISH E MARIJUANA – ARRESTATO UN SOGGETTO RESIDENTE A MINTURNO.

► "SAN GIOVANNI DECOLLATO"

► Gli appuntamenti a Latina e provincia dal 5 all'11 Giugno

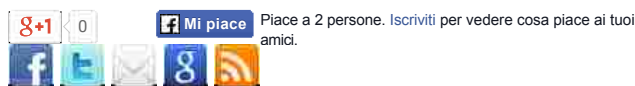


scienza, che attribuiscono ai vaccini colpe che non hanno". Precisa Villani "Tutto ciò crea sfiducia nei confronti dello strumento, insinua dubbi nei genitori e determinano un calo di adesione alla vaccinazione. Come conseguenza la scorsa primavera all'Ospedale Bambino Gesù abbiamo dovuto curare tre casi di HIB, un ceppo della meningite che ormai consideravamo debellato".

La meningite, in particolare quella causata da batteri, è un'infezione severa a decorso rapido che, se non diagnosticata e trattata in tempi brevissimi con profilassi antibiotica, può portare a disabilità permanenti come sordità, ritardo mentale, disturbi della sfera psico-affettiva e disabilità fisiche. La meningite può essere confusa con una banale influenza, infatti, esordisce solitamente con febbre alta e mal di testa; segnali spesso fuorvianti per i quali si rischia di ritardare la diagnosi. Altri sintomi tipici sono l'irrigidimento della parte posteriore del collo (rigidità nucale), vomito o nausea, alterazione del livello di coscienza, convulsioni, sensibilità alla luce. Attualmente esistono vaccini che prevengono sia la meningite pneumococcica sia la meningococcica, che include, quest'ultima, i ceppi A, B, C,W,Y . I ceppi C e B sono i più diffusi in Italia ed entrambi prevenibili con vaccini specifici, l'ultimo dei quali il B attualmente disponibile nelle ASL di Liguria, Veneto, Toscana, Sicilia, Basilicata, Friuli Venezia Giulia e Puglia.

"Siamo orgogliosi di patrocinare e ospitare questo convegno, che vuole fare preziosa opera di divulgazione per quei genitori che vogliono sapere di più sulla meningite, perché acquisire conoscenza significa poter compiere scelte vaccinali più libere e consapevoli" afferma il Professor Bernardino Quattrocchi, Presidente della Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza, sede di Latina "Sono personalmente convinto, inoltre, che si debba sostenere politiche di programmazione sanitaria che valorizzino la prevenzione attraverso la vaccinazione perché ha il duplice vantaggio di tutelare la salute pubblica, soprattutto delle nuove generazioni come nel caso della meningite, e rappresenta il miglior investimento nel breve e lungo periodo. La vaccinazione appropriata evita il proliferare di malattie dai costi diretti e indiretti pesanti e onerosi per il nostro sistema collettivo".

Condividi articolo



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso**LA GAZZETTA**

07 giugno 2015 - Aggiornato alle 21.53

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it**ROMA**

Municipi: I II III IV V ALTRI AREA METROPOLITANA REGIONE

Cerca nel sito

METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Video

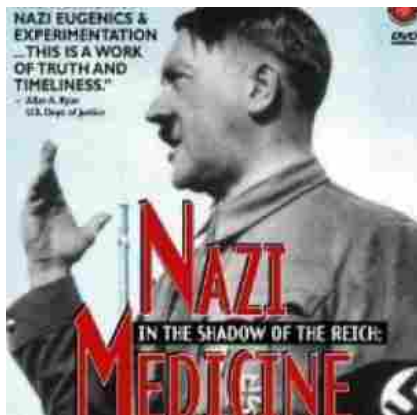
Medicina e Olocausto, uno scandalo ancora tutto da scrivere

Un convegno alla Sapienza mette a confronto medici e ricercatori

di RORY CAPPELLI

Lo leggo dopo

07 giugno 2015



Per loro non erano uomini o donne o bambini. Non erano esseri umani, non erano nulla, o nel migliore dei casi erano poco meno di nulla. Un cane lupo contava e valeva molto di più, infinitamente di più, come racconta in maniera incredibilmente lucida una poesia di [Wisława Szymborska](#). Contavano talmente poco che a centinaia, a migliaia furono usati per gli esperimenti più crudeli, violenti, atroci e terribili che si

possa immaginare. Lasciando che l'immaginazione (scientifica, *of course*) si lanciasse in esperimenti altrimenti impossibili o che il sadismo (anche questo mascherato da ricerca scientifica) avesse briglia sciolta, che più sciolta non si può.

Sono i famosi medici nazisti, Josef Mengele tra tutti se non altro per i film, la musica, i libri, persino i manga che gli sono stati dedicati, per la crudeltà estrema di quello che riuscì a esercitare nel campo di Auschwitz soprattutto, ma non solo, sui gemelli, sia ebrei che zingari. Un convegno che si tiene oggi, lunedì 8 giugno, dalle 9.30 alle 17, nell'aula di Storia degli Organi collegiali dell'università La Sapienza, organizzato da Cesare Efrati, maskil (Sapiente in ebraico) e gastroenterologo, dalla comunità ebraica di Roma e dall'ospedale israelitico, dal titolo "Medici nazisti e malattie eponimiche: una storia da riscrivere" svela o meglio punta il dito su uno scandalo che ancora oggi è sotto gli occhi di tutti: nonostante le condanne inflitte ai medici che praticarono le sperimentazioni e gli

ULTIM'ORA LAZIO

[Le altre notizie »](#)

Roma, 19:10

CASSINO, 'PAPÀ CI HA LASCIATI SOLI A CASA': BIMBA CHIAMA 113, UOMO DENUNCIATO

Roma, 18:17

OSTIA, PAURA PER BIMBO AUTISTICO SOSPESO NEL VUOTO: SALVATO DA VIGILI FUOCO

TrovaRistorante a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

orrori che la storia ci ha consegnato, ancora oggi molte patologie sono note nella pratica medica con eponimi derivati dal nome dei responsabili di queste atrocità.

A confronto medici, addetti ai lavori e ricercatori, coordinati da Franco Piperno, delegato del rettore alle iniziative culturali dell'ateneo. Denunciano gli organizzatori: "Queste procedure venivano eseguite non solo senza il consenso della "cavia" ma anzi contro il suo volere. Tra queste, molte portavano a morte sicura o provocavano terribili e atroci dolori che duravano per giorni e lasciavano menomazioni perenni nei pochi sopravvissuti. Molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama ed elevata professionalità. Malgrado i crimini di cui si macchiarono e le condanne che subirono, ancora oggi alcune delle loro 'ricerche' e dei loro 'dati' vengono impiegati nella pratica medica".

Vasto e articolato il contributo dei relatori. I lavori si apriranno alle 10, nell'aula degli organi collegiali, con i saluti di Eugenio Gaudio, rettore della Sapienza; Riccardo Pacifici, presidente della [Comunità ebraica romana](#); Laurence Kay, presidente dell'Israelitico. I temi di giornata saranno poi introdotti dai docenti Gilberto Corbellini e Maria Conforti, mentre il panel "Medici nazisti e malattie eponimiche: un problema ancora aperto" vedrà a confronto Franco Piperno con il rav Riccardo Di Segni, lo storico Marcello Pezzetti e gli studiosi Rael Strous e Roberto Cubelli. Dopo la pausa pranzo il tema verrà declinato "tra storia e memoria". Coordinati da Marina Caffiero, intervengono Cesare Efrati e gli studiosi Mario Toscano, Francesco Cassata e Iael Orvieto. Le conclusioni saranno affidate a Efrati insieme a Umberto Gentiloni de La Sapienza. Tra le malattie che ancora portano il nome dei nazisti, la sindrome di Hallervorden-Spatz, la reazione Spatz-Stiefler, la sindrome di Cauchois-Eppinger-Frugoni e tante altre, per le quali sono raccomandati nomi alternativi. Impossibile, invece, dare un nome alternativo all'Atlante Pernkopf di Anatomia Umana, anche se, viene raccomandato, si dovrebbe includere in ogni edizione un commento che spieghi l'origine del suo contenuto: una superba mappatura del corpo umano eseguita su centinaia di ebrei.

© Riproduzione riservata

07 giugno 2015



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)



[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [PA Informa](#) [Video News](#) [Tg AdnKronos](#)

Fatti . Cronaca . "Cancellare i nomi dei medici nazisti usati per le malattie". Appello da Comunità ebraica e scienziati

CRONACA

33 % 33 % 33 %

"Cancellare i nomi dei medici nazisti usati per le malattie". Appello da Comunità ebraica e scienziati

Annunci Google

Novità Fotovoltaico 2015

Il Fotovoltaico a casa conviene? Le 3 novità che cambiano il mercato
www.fotovoltaicoperte.com

Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè!
preventivi.it

Offerta Allarme Verisure

Il tuo allarme a partire da 299€! Preventivo Gratuito e senza impegno
verisure.it/Offerta_Alarmi

[Mi piace](#) [Condividi](#) [1](#) [Condividi](#)



Articolo pubblicato il: 08/06/2015

Cancellare i nomi dei **medici nazisti**, riconosciuti come criminali di guerra, dalle definizioni che vengono ancora oggi utilizzate per indicare alcune **malattie**. E' la proposta emersa dal convegno internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico.

"Questi medici nei campi di sterminio sono arrivati alle loro scoperte effettuando

esperimenti sugli internati, vere e proprie cavie umane, i loro 'studi' erano torture che finivano sempre con la morte o con atroci dolori" afferma all'Adnkronos il presidente della Comunità Ebraica di Roma, **Riccardo Pacifici**. "Per questo chiediamo di sostituire, nelle definizioni delle varie patologie, i nomi dei carnefici con i nomi delle loro vittime" aggiunge.

Gli esempi di patologie che portano i nomi di criminali nazisti sono molti: dal test di Clauberg, alla sindrome di Eppinger, dall'artrite di Reiter (un batteriologo igienista riconosciuto come criminale nazista) alla sindrome di Hallervorden. "In medicina ci sono tantissimi nomi di nazisti che vengono ancora indicati sui testi scientifici ma dargli il nome della patologia che hanno scoperto significa dare lustro e onore a chi era un criminale - spiega all'Adnkronos il professor **Cesare Efrati**, gastroenterologo dell'ospedale Israelitico di Roma -. Secondo noi, invece, si potrebbe ricordare nelle definizioni scientifiche i nomi dei tantissimi medici e scienziati che sono stati torturati e uccisi nei lager e che nei loro studi si erano contraddistinti negli stessi ambiti" aggiunge Efrati.

"Continuando a utilizzare i nomi dei medici nazisti per indicare le malattie che hanno scoperto si commette un'**ingiustizia contro la storia** - conclude il presidente della Comunità Ebraica,

Cerca nel sito



SPECIALE EXPO 2015

- Vai allo speciale Expo 2015
- Video da Expo
- Eventi
- Protagonisti



Notizie Più Cliccate

- Ecco Francesco e Lavinia, i gemelli di Beatrice Lorenzin: la prima foto /Guarda
- Addio al Ken umano, il modello brasiliano che amava le bambole /Foto
- La finale imperdibile e un pilastro, l'amara ironia di un giornalista tedesco

Pacifici -. Questi criminali vanno ricordati per le atrocità che hanno compiuto e considerati **al pari di chi fucilava** o trasportava nei **campi di sterminio** le vittime della Shoa".

 Mi piace  Condividi  1  Condividi

TAG: [ebrei](#), [nazisti](#), [shoah](#), [eponimi](#), [malattie](#), [medici](#), [convegno](#)

Potrebbe interessarti



Renzi difende la moglie Agnese: "Prendetevela con me non con lei"



Sesso e misure, uno studio fa luce sul segreto di quelle



Volo fatale per Dean Potter, l'acrobata estremo morto sullo



Leopoldo Mastelloni: "Ho una pensione da fame e penso al



L'accappatoio si apre e mostra le parti intime, incidente hot per Laura



Altro che lieto fine, al 'C'è posta per te' marocchino scatta la



In Liguria testa a testa Toti-M5S, De Luca avanti in Campania.



Ecco come fanno gli astronauti ad andare in bagno

Annunci Google

Vedere il Video

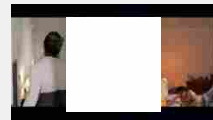
Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!
video-film-nolimits.com

Commenti

Per scrivere un commento è necessario registrarsi ed accedere: [ACCEDI](#) oppure [REGISTRATI](#)

4. Drama per i Simpson, Bart verrà ucciso

5. "Questo Sanremo non s'ha da fare". Maria De Filippi divide



Manageritalia lancia la sua campagna virale sulla Produttività & Benessere



Box office, 'Fury' con Brad Pitt subito in testa



Giornata oceani, un tesoro da 24mila miliardi di dollari

Raccomandato da 

In Evidenza



Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos



Amministrative 2015, speciale Adnkronos - A cura di Cristiana Deledda e Francesco Saita



La 'coda' dell'influenza stagionale: strategie per il prossimo anno



Randstad Award Regional



Il 'valore' della sostenibilità, Acea apre il confronto



Basilico (Afi-Esca): "Per i mutui sono necessarie polizze più adeguate al consumatore"



HOME SPECIALIZZAZIONI AMBULATORI POLIAMBULATORI CLINICHE PRIVATE STUDI PRIVATI ALTRE STRUTTURE

Seguici anche su

Articoli

[Alimentazione](#)

[Allergie](#)

[Articoli Medici](#)

[Capelli](#)

[Esami Medici](#)

[Gravidanza](#)

[Gruppi Sanguigni](#)

[Il Neonato](#)

[Il Sesso](#)

[Notizie](#)

[Notizie Flash](#)

[Primo Soccorso](#)

[Principali Esami Ematici](#)

[Rimedi Naturali](#)

[Sintomi](#)

[Specializzazioni Farmacie](#)

[Specializzazioni Mediche](#)

[Vaccinazioni](#)

[Vitamine](#)

Tweet

Comunità ebraica di Roma e scienziati: Cancellare i nomi dei ... - La Repubblica



Scritto da [Google News](#)

Lunedì 08 Giugno 2015 13:30

Sezione: Notizie



La Repubblica

Comunità ebraica di Roma e scienziati: "Cancellare i nomi dei ... La Repubblica

La proposta di Pacifici sostenuta dal rettore Gaudio durante un convegno all'Università La Sapienza di Roma. "Sostituiamoli con quelli delle vittime. Per quegli esperimenti ritenuti crudeli, dottori e ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità ...

Comunita' ebraica e scienziati, cancellare nomi dei medici SSANSA.it Basta nomi 'nazisti' a malattie, al via campagna mondiale per cambiarliAdnkronos

Riccardo Pacifici, chiediamo di sostituire i nomi dei medici nazisti ...Editorpress News

Blog News U&D (Blog)

[tutte le notizie \(7\) »](#)

[◀ Precedente](#)

[Successivo ▶](#)

sei un Medico o un Professionista?
non hai un Sito Web?

Ambulatoriprivati.it e Wainet
Web Agency realizzano Siti Web
per Medici e Professionisti.
Sconti particolari per gli utenti
iscritti.
[vedi Offerta >](#)



Contatti con la Redazione



- ☐ Registrati / Accedi
- ☐ Contatta la Redazione
- ☐ Ambulatorio non trovato?
- ☐ Segnala abusi
- ☐ Etica di Ambulatoriprivati.it
- ☐ Premi e Riconoscimenti
- ☐ Inviaci un suggerimento
- ☐ Pubblicità
- ☐ Siti Web agevolati per Medici o Professionisti

Nuove o Aggiornate

- [Laser Chirurgia Ambulat...](#)
- [Ricerche Cliniche Clodi... Centro Medico In Zona Guglielmo...](#)
- [Studio Medico Napoli Presso Lo Studio Medico Si Effe...](#)
- [Fisiosport Medical Center](#)
- [Studio Dentistico Dott.... In Un Epoca In Cui Si Parla Sem...](#)
- [Infermiere Per Te S.r.l... Infermiere Per Te Racchiude La ...](#)
- [Poliambulatorio Privato... Prevenzione, Diagnosi E Cura A...](#)
- [Studi Medici Crivellaro Sono Psicologo Clinico; Durante...](#)

Ultimi Professionisti Registrati:

- [Mohammad Nemati Fa...](#)
- [Fabio Rubino](#)
- [Ricerche Cliniche ...](#)
- [Maria Antonietta N...](#)

Ultime Schede

- [Farmacia Modian...](#)
- [Farmacia Santa ...](#)
- [Farmacia Val Dr...](#)

Articoli più letti

- [Colore degli occhi](#)
- [Grani di Fordyce](#)
- [Vaccinazioni obbligatorie in Italia dopo la nascita](#)
- [Pene curve](#)
- [Alimentazione per Iperuricemia](#)

Eventi e Gruppi

- [Eventi](#)
- [Gruppi](#)

ANSA.it

TORNA SU
ANSA.IT

Salute&Benessere

NEWS

SPECIALI ED EVENTI

VIDEO

PROFESSIONAL

SALUTE BAMBINI

65+

Sanità | Medicina | Associazioni | Alimentazione | Estetica | Stili di vita | Terme e Spa | Expo 2015

ANSA > Salute e Benessere > Sanità > Comunità ebraica e scienziati, cancellare nomi dei medici SS

Comunità' ebraica e scienziati, cancellare nomi dei medici SS

Proposta per 'sostituirli con quelli delle vittime'

08 giugno, 12:23

8+1 0

Consiglia 0

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

1 di 1



Comunità' ebraica e scienziati, cancellare nomi dei medici SS

Cancellare i nomi di medici nazisti criminali di guerra dalle definizioni, ancora oggi utilizzate, di varie patologie e test scientifici. E' questa la richiesta condivisa da scienziati e comunità ebraica, rilanciata in occasione del workshop internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato oggi a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico. Al convegno una proposta "provocatoria" è arrivata dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici: "Quello che chiediamo è di sostituire, nelle definizioni in uso per varie malattie, ai nomi dei carnefici nazisti quelli delle vittime, che in molti casi sono note".

"L'Università La Sapienza si farà promotrice di una mozione per cancellare le definizioni con nomi di medici nazisti che hanno legato alla nomenclatura di una malattia il proprio cognome. La mozione sarà inviata a tutte le società scientifiche internazionali, con l'obiettivo di approdare alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo", ha annunciato all'ANSA il rettore dell'Università La Sapienza di Roma, Eugenio Gaudio, a margine del workshop 'Medici nazisti e malattie eponimiche'.

Ben note, hanno sottolineato storici della medicina e ricercatori presenti al convegno, sono le efferatezze commesse dai medici nazisti su cavie umane nei campi di sterminio, ma nonostante le condanne inflitte ai medici che praticarono tali sperimentazioni, "ancora oggi diverse patologie - denunciano ricercatori e esponenti della Comunità Ebraica - sono note nella pratica medica con eponimi derivati appunto dal nome dei responsabili di tali atrocità".

PUBBLICITÀ

Sanità: oncologo Pezzullo nuovo presidente del Club Uec

Eletto durante congresso nazionale concluso oggi a Napoli

Fecondazione: Roccella, da Consulta passo verso eugenetica

Epatite C: Aifa, obiettivo primario e' eradicazione malattia

"Importanza screening di massa da svolgere in tutto paese"

[VAI AL SITO PROFESSIONAL](#)

Avanafil, una nuova arma per diabetici e prostatectomizzati

Studi rivelano miglioramenti anche in categorie più difficili



Al via RiminiWellness per fitness e benessere

In programma fino al 31 maggio, madrina è Giorgia Surina



Sclerosi multipla, una Agenda 2020 per i diritti dei malati

Presentata a congresso Aism, in Italia 75mila pazienti



C'è il robot in sala operatoria, interventi millimetrici

Presentato a Torino Da Vinci, alleato medici e pazienti



Menarini sport e solidarietà, festa per 10 anni Volpi Rosse

Sede fiorentina trasformata in parquet per cestiti d'eccezione



Questi esperimenti sono stati ritenuti crudeli e per questo medici ed ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità. Le pratiche sperimentali effettuate nei campi di concentramento, sottolineano gli studiosi, "portavano a morte sicura o provocavano terribili dolori che duravano per giorni e lasciavano menomazioni perenni nei pochi sopravvissuti". Molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e professionisti, ma malgrado i crimini di cui si macchiarono e le condanne che subirono, ancora oggi alcune delle loro "ricerche" e dei loro "dati" vengono impiegati nella pratica medica. Lunga la lista delle patologie definite a partire dal nome di questi medici nazisti criminali di guerra. Dal test di Claiberg, ginecologo che effettuò gravi sperimentazioni, all'artrite di Reiter, batteriologo anche egli autore di esperimenti criminali.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

condividi:

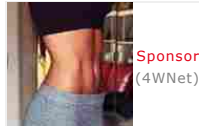
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Appello per dare a bimbi mondo 'mano supereroe' stampata 3D - Medicina - Salute...



Addio a Carl Djerassi, tra scopritori della pillola - Medicina - Salute e Benes...



Meno 8 chili! Ma come fare? Basta una capsula al giorno.

Sponsor (4WNet)

ANNUNCI PPN



Tutti pazzi per BlaBlaCar
Già 20 milioni di iscritti. Iscriviti ora, è gratis!
www.BlaBlaCar.it

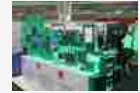


Scegli Enel Energia
Per il tuo climatizzatore Classe A++ fa tutto Enel Energia
[Scopri di più](#)



Obesità addominale?
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia! VEDI!
medicreporter.com

Per corretta alimentazione torna campagna 'Curare la salute'



Materiali in farmacia e test online per migliorare abitudini

Indagine, crisi economica ha 'tolto' carne da tavole europee



68% famiglie ha dovuto ridurre i consumi, rischio malnutrizione

[VAI ALLA RUBRICA](#)

Oncologia

Pediatria

Cardiologia

Ministero della Salute

Istituto Superiore di Sanita'

Organizzazione Mondiale della Sanita'

Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali

Istituto per la Prevenzione e la Salute dei Lavoratori

Associazione italiana per la lotta all'Aids

Food and Drug Administration americana, ente registrazione farmaci usa

Istituto della Sanita' Americana

Istituto Nazionale del Cancro USA

Società italiana di pediatria

Ospedale Bambino Gesù

Sindacato dei Medici di Famiglia Italiani

IRCCS Burlo Garofolo Trieste

AIFA Agenzia Italiana del Farmaco

Società Psicoanalitica Italiana



PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI e CULTURA CINEMA SOCIETÀ SPORT ROMA TECNOLOGIA HDBLOG MOTORI SALUTE VIAGGI WEB TV



seguici su

ROMA

inserisci testo...



HOME CINEMA TELEVISIONE MUSICA TEATRO EVENTI MOSTRE LIBRI

ROMA MACRO

SPETTACOLI e CULTURA - ROMA - Medicina e olocausto, la proposta della Comunità ebraica...

<< ESPANDI

Medicina e olocausto, la proposta della Comunità ebraica: «Cancellare i nomi dei medici nazisti»

+ PER APPROFONDIRE [medicina](#); [olocausto](#); [medici nazisti](#)



ROMA



Cancellare i nomi di medici nazisti criminali di guerra dalle definizioni, ancora oggi utilizzate, di varie patologie e test scientifici. È questa la richiesta condivisa da scienziati e comunità ebraica, rilanciata in occasione del workshop internazionale "Medici nazisti e malattie eponimiche", organizzato oggi a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico.

Al convegno una proposta «provocatoria» è arrivata dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici: «Quello che chiediamo è di sostituire, nelle definizioni in uso per varie malattie, ai nomi dei carnefici nazisti quelli delle vittime, che in molti casi sono note».

Ben note, hanno sottolineato storici della medicina e ricercatori presenti al convegno, sono le efferatezze commesse dai medici nazisti su cavie umane nei campi di sterminio, ma nonostante le condanne inflitte ai medici che praticarono tali sperimentazioni, «ancora oggi diverse patologie - denunciano ricercatori e esponenti della Comunità Ebraica - sono note nella pratica medica con eponimi derivati appunto dal nome dei responsabili di tali atrocità».

Questi esperimenti sono stati ritenuti crudeli e per questo medici ed ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità. Le pratiche sperimentali effettuate nei campi di concentramento, sottolineano gli studiosi, «portavano a morte sicura o provocavano terribili dolori che duravano per giorni e lasciavano menomazioni perenni nei pochi sopravvissuti».

Molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e professionisti, ma malgrado i crimini di cui si macchiarono e le condanne che subirono, ancora oggi alcune delle loro «ricerche» e dei loro «dati» vengono impiegati nella pratica medica. Lunga la lista delle patologie definite a partire dal nome di questi medici nazisti criminali di guerra. Dal test di Claiborn, ginecologo che effettuò gravi sperimentazioni, all'artrite di Reiter, batteriologo anche egli autore di esperimenti criminali.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Centesimi a fuggi...](#)

[▼](#)

[giapp...](#)

[na uni...](#)

Quei nomi nazisti rimasti attaccati alle nostre malattie

Campagna mondiale per sostituirli: hanno il marchio dei crimini di guerra

LEGGI ANCHE



18/07/2012

Arrestato il criminale di guerra nazista più ricercato al mondo



14/05/2015

Al via la corsa per decifrare le malattie orfane e rare

DANIELE BANFI

GIACOMO GALEAZZI
ROMA

08/06/2015

Chi si sottopone alla fecondazione usa spesso il «test di Clauberg» per misurare l'azione del progesterone. Peccato che Carl Clauberg, ginecologo a Konisberg, mise a punto sulle internate nei lager il trattamento contro la sterilità femminile. Sono decine le patologie che portano denominazioni assegnate da medici nazisti. Per i tribunali sono criminali di guerra, per la comunità scientifica no. La campagna mondiale per cambiare nome a queste malattie parte oggi da Roma con un convegno organizzato all'università La Sapienza dalla comunità ebraica. Una svolta epocale.

Tra i relatori il rettore Eugenio Gaudio, il rabbino capo e medico Riccardo Di Segni, Cesare Efrati (Ospedale Israelitico). «Serve un accordo internazionale per cancellare i nomi: un gesto di alto valore etico - precisa Di Segni - Io stesso ho studiato per decenni malattie senza sapere che si riferivano a criminali nazisti». Gilberto Corbellini, ordinario di storia della medicina, illustrerà la proposta di effettuare una bonifica etica della nomenclatura medica, cancellando gli eponimi usati per denotare alcune malattie che ricordano medici che aderirono al nazismo, macchiandosi di gravi crimini. «Come nei casi di Julius Hallervorden e Hugo Spatz, neuropatologo il primo e psichiatra il secondo, che insieme danno il nome a una sindrome neurodegenerativa, ma che avevano espiantato e studiato i cervelli di centinaia di bambini, adolescenti e malati di mente uccisi nell'ambito del progetto nazista che dal 1939 prescriveva l'eutanasia per i soggetti ritenuti non degni di vivere», evidenzia Corbellini. Criminali e luminari come Hans Reiter.

Esperimenti crudeli

I pazienti affetti da spondilite soffrono di "sindrome di Reiter", cioè di una infiammazione dei tessuti connettivi scatenata da infezioni batteriche. Durante la Seconda guerra mondiale, il regime nazista e l'esercito tedesco effettuarono centinaia pratiche di «sperimentazione umana», usando e costringendo come cavie i deportati in diversi campi di concentramento. Tali esperimenti sono stati ritenuti crudeli, e per questo medici ed ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità in processi storici come quello di Norimberga. I fini dichiarati erano in molti casi verificare la resistenza umana in condizioni estreme o sperimentare vaccini, ma spesso gli scopi non furono riconducibili se non alla perversione del personale medico. Un inferno.

Esperimenti a fini militari (decompressione per il salvataggio da grande altezza o congelamento-raffreddamento prolungato); a carattere scientifico (sterilizzazione, esposizione a raggi X, castrazione chirurgica) e ricerche per la preservazione genetica della razza (sperimentazioni sui gemelli monozigotici o cura ormonale dell'omosessualità). Molte di queste procedure venivano eseguite non solo senza il consenso della «cavia» ma anzi contro il suo volere e molte portavano a morte sicura o atroci dolori.

O lasciavano, se il prigioniero sopravviveva, menomazioni e danni permanenti. «E' incredibile la crudeltà e la spietatezza degli esecutori, ma ancor di più il fatto che molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e elevata professionalità», osserva Efrati. Malgrado i crimini e le barbarie di cui si macchiarono ed il fatto che molti di loro furono processati e ritenuti colpevoli, ancora oggi alcune delle loro ricerche e dei loro dati vengono usati come materiale per ricerche attuali (come le tecniche di congelamento impiegate da università americane), o come metodi diffusi ancora nella pratica clinica. Malgrado l'orrore.

I camici bianchi dei lager

«La nomenclatura medica celebra medici nazisti come Hans Eppinger, Murad Jussuf Bei Ibrahim, Eduard Pernkof, Hans Joachim Scherer, Walter Stoeckel e Friedrich Wegener - sottolinea Corbellini - Oltre a propagandisti dell'eugenica razziale e dell'eutanasia per i ritardati mentali: Eugene Charles Apert, Wilhelm His jr., Robert Foster Kennedy e Madge Thurlow Macklin». Da Roma parte

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

l'iniziativa per la pulizia morale, anche a favore delle giovani generazioni di medici che si stanno formando senza neppure ricordare i crimini compiuti da alcuni loro colleghi legati al nazismo e al fascismo. Nomi che evocano tragedie e rimasti nell'uso per l'inerzia dell'abitudine o per resistenze nazionalistiche.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



12/08/2013
Muore a 98 anni l'ex nazista Csatory



Sponsor
(4WNNet)

08/06/2015
Nuovo Doblò Trekking. Gamma Doblò da 15.250€. Clima e 7 posti inclusi nel prezzo.



21/04/2015
Il "contabile" di Auschwitz: «Sono moralmente complice»



13/10/2013
Ancora in fuga dalla Storia Ecco i cinque criminali nazisti più ricercati del mondo



23/01/2015
La bimba deportata ad Auschwitz che ha adottato il nipote del suo aguzzino



12/04/2015
Quelle foto degli americani che danno fastidio al Cremlino

Pubblicità 4w



Ci hai già pensato?

Testamento Facile di ActionAid: io lascio il mio orecchino!
Chiedi gratis la guida



Aumenta i tuoi guadagni

Anche solo con 200€ puoi cambiare il tuo futuro!
Scopri come guadagnare



I commercianti lo odiano!

Non vogliono farti scoprire il segreto dello shopping online
Scopri in un click

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



07/06/2015
Atterraggio di emergenza a Caselle
LODOVICO POLETTI



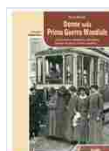
LA STAMPA SHOP



Dvd Sindone - Storia Di Un Mistero



La Grande Guerra Degli Italiani



Donne Nella Prima Guerra Mondiale



SHOP



Home Medicina Bambini e Adolescenza Benessere e Fitness Prevenzione Alimentazione Salute Donna La Coppia Storie Foto e Video Focus

LE PATOLOGIE

Roma, al via la campagna mondiale per bonificare i nomi nazisti dalla terminologia medica

Tweet
di Franca Giansoldati



Parte da Roma la campagna mondiale per cambiare nome a decine di patologie che portano ancora il nome di criminali di guerra, nazisti, medici-aguzzini che testarono direttamente sugli ebrei i trattamenti. Nomi come Clauberger, Hallervorden o Spatz che per la Storia evocano torture e lager, per la comunità scientifica sono definizioni tecniche, entrate nel linguaggio accademico, per definire malattie oppure test. Come per esempio il test di Clauberger, che misura l'azione del progesterone, nelle coppie che si sottopongono alla fecondazione. Clauberger fa riferimento a Carl Clauberger, ginecologo a Konisberg, che nei lager lavorò sulle donne ebraiche, studiandone i periodi fertili e la sterilità. Più che un medico era un aguzzino. Gilberto Corbellini, ordinario di Storia della Medicina, è tra coloro che nel convegno organizzato dalla Sapienza, con l'appoggio della comunità ebraica mondiale, chiedono la bonifica etica della nomenclatura medica, cancellando gli eponimi usati per denotare alcune malattie che ricordano medici che aderirono al nazismo, macchiandosi di gravi crimini. «Come nei casi di Julius Hallervorden e Hugo Spatz, neuropatologo il primo e psichiatra il secondo, che insieme danno il nome a una sindrome neurodegenerativa, ma che avevano espiantato e studiato i cervelli di centinaia di bambini, adolescenti e malati di mente uccisi nell'ambito del progetto nazista che dal 1939 prescriveva l'eutanasia per i soggetti ritenuti non degni di vivere». Oppure la sindrome di Reiter, cioè di una infiammazione dei tessuti connettivi scatenata da infezioni batteriche, prende il nome di Hans Reiter. Durante la seconda guerra mondiale, il regime nazista e l'esercito tedesco effettuarono centinaia di pratiche di «sperimentazione umana», usando e costringendo come cavie i deportati in diversi campi di concentramento. La campagna è organizzata dall'Università La Sapienza ed è destinata a marcare una svolta epocale. Tra i relatori che sono stati chiamati il rettore Eugenio Gaudio, il rabbino capo e medico Riccardo Di Segni, Cesare Efrati (Ospedale israelitico). Serve un accordo internazionale per cancellare i nomi. Si tratta di un gesto di alto valore etico. Malgrado i crimini di cui si macchiarono decine di nazisti, molti dei quali processati e ritenuti colpevoli, le loro ricerche e i loro dati vengono usati come materiale per ricerche attuali (come le tecniche di congelamento impiegate da università americane), o come metodi diffusi ancora nella pratica clinica. La lista dell'orrore è lunga: Hans Eppinger, Murad Jussuf Bei Ibrahim, Eduard Pernkopf, Hans Joachim Scherer, Walter Stoeckel e Friedrich Wegener. Oltre a propagandisti dell'eugenetica razziale e dell'eutanasia per i ritardati mentali: Eugene Charles Apert, Wilhelm His jr., Robert Foster Kennedy e Madge Thurlow Macklin».

Questi esperimenti venivano compiuti per testare la resistenza umana in condizioni estreme o sperimentare vaccini, ma spesso erano legati alla perversione del personale medico. Dal congelamento-raffreddamento prolungato, alla sterilizzazione, alla esposizione a raggi x, alla castrazione chirurgica. Vi erano poi esperimenti gemelli monozygotici o cura ormonale dell'omosessualità.

BLOG

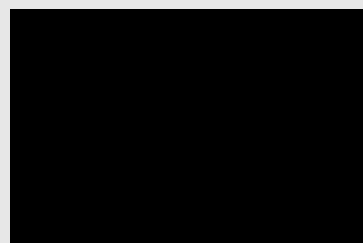


Sani & Salvi
di Carla Massi

Madre dà al figlio solo cibi macrobiotici, il padre fast food: il giudice decide il menù

Riso, fiocchi d'avena e verdure bollite con la mamma, hamburger, patatine fritte e bibite gassate c...

IL VIDEO PIÙ VISTO



Picchia a morte un cane e posta il video su Fb, il social non lo rimuove: "Non viola le regole"



L'ESPERTO RISPONDE

Scegli l'argomento e poni direttamente la tua domanda agli **esperti** che ogni **settimana** sono a tua disposizione. Il servizio è gratuito.

Alimentazione Allergie Bocca e denti
Chirurgia estetica Circolazione sanguigna
Cuore Diabete Fegato Infanzia Infezioni
Mente e cervello **Occhio**
Orecchie, naso e gola Pelle Polmoni Reni
Salute femminile Salute maschile
Scheletro e Articolazioni Sessualità
Stomaco e intestino Tiroide
Tumori

INVIA LA TUA DOMANDA

ULTIME DOMANDE

8/6/2015
Gonfiore parte superiore dell'occhio
Occhio
Dulio Siravo

8/6/2015
intervento di cataratta e finasteride
Occhio
Dulio Siravo

08 Giu 2015 16:55 - Ultimo aggiornamento: 18:11
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO



Leggo - Il sito ufficiale

Mi piace 597.872

Segui @leggoit

8/6/2015

vod 4/10

Occhio

Duilio Siravo

8/6/2015

STAFILOCCO EPIDERMIS

Occhio

Duilio Siravo

8/6/2015

Sospetto distacco della retina

Occhio

Duilio Siravo

8/6/2015

LIEVE DISTROFIA EPR NOTE DI ANGIOSCLEROSI

Occhio

Duilio Siravo

7/6/2015

Mammografia: i tempi per l'esito

Salute femminile

Ermenegilda Bellucci Sessa

7/6/2015

Pillola del giorno dopo

Sessualità

Ermenegilda Bellucci Sessa

5/6/2015

interpretazione emocromo

Circolazione sanguigna

Alberto Tittobello

5/6/2015

Dolori intestinali, gorgoglio e feci sempre molli

Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

5/6/2015

fegato

Fegato

Alberto Tittobello

4/6/2015

Possibile infarto?

Cuore

Alberto Tittobello

4/6/2015

aria nella pancia e diarrea

Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

4/6/2015

sospetto endocardite

Cuore

Alberto Tittobello

4/6/2015

Dolori allo sterno

Stomaco e intestino

Alberto Tittobello

4/6/2015

coumadin

Cuore

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA

LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it
Ultim'ora

HOME PAPPONI LIBERO POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI TV SALUTE DOSSIER ALTRO



CRONACA

"Cancellare i nomi dei medici nazisti usati per le malattie". Appello da Comunità ebraica e scienziati

La proposta lanciata dal convegno internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico

08 Giugno 2015

Commenti

N. commenti 0

Allegro arrabbiato stupito Triste
0 0 0 0

aa



Roma, 8 giu. (AdnKronos) - Cancellare i nomi dei medici nazisti, riconosciuti come criminali di guerra, dalle definizioni che vengono ancora oggi utilizzate per indicare alcune malattie. E' la proposta emersa dal convegno internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico.

"Questi medici nei campi di sterminio sono arrivati alle loro scoperte effettuando esperimenti sugli internati, vere e proprie cavie umane, i loro 'studi' erano torture che finivano sempre con la morte o con atroci dolori" afferma all'AdnKronos il presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici. "Per questo chiediamo di sostituire, nelle definizioni delle varie patologie, i nomi dei carnefici con i nomi delle loro vittime" aggiunge.

MAURO UCCIDE

LA DISPERAZIONE OGNI GIORNO, RIDANDO

SPERANZA A CHI NON NE HA. **LOTTA** CONTINUA A LEGGERE

I SONDAGGI DEL GIORNO



Secondo voi perchè la Merkel ha fatto causa a Draghi?

VOTA SUBITO! ■



Renzi vuol dare incentivi ai Comuni che accolgono altri immigrati. Siete d'accordo?

VOTA SUBITO! ■

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



Matteo ha fatto miracoli sulla disoccupazione? Mavalà: 23° in Europa

Lui ha subito fatto il tweet per magnificare l'ennesimo (farlocco) miracolo italiano del suo governo: l'Istat ha rivelato che la disoccupazione ...

Gli esempi di patologie che portano i nomi di criminali nazisti sono molti: dal test di Clauberg, alla sindrome di Eppinger, dall'artrite di Reiter (un batteriologo igienista riconosciuto come criminale nazista) alla sindrome di Hallervorden. "In medicina ci sono tantissimi nomi di nazisti che vengono ancora indicati sui testi scientifici ma dargli il nome della patologia che hanno scoperto significa dare lustro e onore a chi era un criminale - spiega all'Adnkronos il professor Cesare Efrati, gastroenterologo dell'ospedale Israelitico di Roma -. Secondo noi, invece, si potrebbe ricordare nelle definizioni scientifiche i nomi dei tantissimi medici e scienziati che sono stati torturati e uccisi nei lager e che nei loro studi si erano contraddistinti negli stessi ambiti" aggiunge Efrati.

"Continuando a utilizzare i nomi dei medici nazisti per indicare le malattie che hanno scoperto si commette un'ingiustizia contro la storia - conclude il presidente della Comunità Ebraica, Pacifici -. Questi criminali vanno ricordati per le atrocità che hanno compiuto e considerati al pari di chi fucilava o trasportava nei campi di sterminio le vittime della Shoa".

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



03.06.2015
"Sesso anale" "pelo", e l'"estensione" del suo Al Bano: aiuto, Lecciso senza freni



02.06.2015
La mamma che bastona Renzi: "Mio figlio è morto, e tu..." / Foto Pensione di Nassiriya, lo scandalo



03.06.2015
Toti stravince in Liguria (ma i pm gli rovinano la festa...)



04.06.2015
"Ronaldo è omosessuale, ecco la prova": Una foto strana: e il sospetto... / Guarda



03.06.2015
Toni Capuozzo e l'accusa alla Marina: fanno carriera sulla pelle dei marò "Sono innocenti, vi spiego perché"

NEWS DA RADIO 105



Selena Gomez stanca delle bugie su Internet

Selena Gomez stanca delle bugie su Internet. La cantante 22enne dice di essere stufa delle bugie che circolano su Internet sulla sua vita pe.....



ASCOLTA ORA
RADIO 105



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK

L'Espresso**LA REPUBBLICA**

08 giugno 2015 - Aggiornato alle 14.34

LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it**ROMA**

Municipi: I II III IV V ALTRI AREA METROPOLITANA REGIONE

Cerca nel sito

METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Video

Comunità ebraica di Roma e scienziati: "Cancellare i nomi dei medici nazisti usati per le patologie"

La proposta di Pacifici sostenuta dal rettore Gaudio durante un convegno all'Università La Sapienza di Roma. "Sostituiamoli con quelli delle vittime. Per quegli esperimenti ritenuti crudeli, dottori e ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità"

di RORY CAPPELLI

Lo leggo dopo

08 giugno 2015



Cancellare i nomi di medici nazisti criminali di guerra dalle definizioni, ancora oggi utilizzate, di varie patologie e test scientifici. Una richiesta condivisa, quella di scienziati e comunità ebraica, rilanciata in occasione del workshop internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico. Al convegno la [proposta](#) è arrivata dal presidente

della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici: "Quello che chiediamo è di sostituire, nelle definizioni in uso per varie malattie, ai nomi dei carnefici nazisti quelli delle vittime, che in molti casi sono note".

Lunga la lista delle patologie definite a partire dal nome di questi medici nazisti criminali di guerra. Dal test di Claiberg, ginecologo che effettuò gravi sperimentazioni, all'artrite di Reiter, batteriologo anche egli autore di esperimenti criminali. E ancora: la sindrome di Hallervorden-Spatz; la reazione Spatz-Stiefler; la sindrome di Cauchois-Eppinger-Frugoni e tante altre che prendono il nome da altri medici nazisti, come Murad Jussuf Bei Ibrahim, Eduard Pernkof, Hans

ULTIM'ORA LAZIO

[Le altre notizie »](#)

Roma, 12:38

RIOFREDDO, TENTA SUICIDIO DOPO AVER UCCISO CONVIVENTE: MORTO 51ENNE

Roma, 12:09

PORTA PORTESE, INTERVENTO POLIZIA LOCALE-AMA CONTRO DEGRADO E ABUSIVISMO

TrovaRistorante a Roma

Scegli una città

Roma

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

Joachim Scherer, Walter Stoeckel e Friedrich Wegener.

Durante il convegno, storici della medicina e ricercatori hanno ricordato le efferatezze commesse dai medici nazisti su cavie umane nei campi di sterminio, ma nonostante le condanne inflitte ai medici che praticarono tali sperimentazioni, "ancora oggi diverse patologie - denunciano ricercatori e esponenti della Comunità Ebraica - sono note nella pratica medica con eponimi derivati appunto dal nome dei responsabili di tali atrocità". Questi esperimenti sono stati ritenuti crudeli e per questo medici e ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità. Le pratiche sperimentali effettuate nei campi di concentramento, sottolineano gli studiosi, "portavano a morte sicura o provocavano terribili dolori che duravano per giorni e lasciavano menomazioni perenni nei pochi sopravvissuti". Molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e professionisti, ma malgrado i crimini di cui si macchiarono e le condanne che subirono, ancora oggi alcune delle loro "ricerche" e dei loro "dati" vengono impiegati nella pratica medica.

D'accordo con Pacifici anche il rettore dell'Università La Sapienza di Roma, Eugenio Gaudio: "L'Università La Sapienza si farà promotrice di una mozione per cancellare le definizioni con nomi di medici nazisti che hanno legato alla nomenclatura di una malattia il proprio cognome - ha detto al termine del convegno - La mozione sarà inviata a tutte le società scientifiche internazionali, con l'obiettivo di approdare alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo. Tutta l'attività medica ha l'obiettivo di essere di aiuto alle persone. Per questo, chi ha disonorato e pervertito il significato della scienza medica va espulso dai libri di medicina oltre che dalla coscienza collettiva, e va lasciato solo ai libri della criminalità".

Il fatto che malattie varie e test scientifici vengano ancora oggi denominati utilizzando i cognomi di questi medici nazisti criminali di guerra "è una stortura che va rimossa immediatamente; è infatti indegno - ha concluso il rettore dell'Università La Sapienza - che dei criminali che hanno effettuato sperimentazioni mortali su centinaia di innocenti possano essere ancora oggi ricordati come degli 'scienziati'".

 [comunità ebraica roma](#) [università la sapienza](#) [medici nazisti](#) [patologie](#) [malattie](#) [olocausto](#)

 [Riccardo Pacifici](#) [Eugenio Gaudio](#)

© Riproduzione riservata

08 giugno 2015

COMUNITA' EBRAICA E SCIENZIATI: "CANCELLARE I NOMI DEI MEDICI NAZISTI USATI PER LE PATOLOGIE"

Cancellare i nomi di medici nazisti criminali di guerra dalle definizioni, ancora oggi utilizzate, di varie patologie e test scientifici. Una richiesta condivisa, quella di scienziati e comunità ebraica, rilanciata in occasione del workshop internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico. Al convegno la proposta è arrivata dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici: "Quello che chiediamo è di sostituire, nelle definizioni in uso per varie malattie, ai nomi dei carnefici nazisti quelli delle vittime, che in molti casi sono note".

Lunga la lista delle patologie definite a partire dal nome di questi medici nazisti criminali di guerra. Dal test di Clauberg, ginecologo che effettuò gravi sperimentazioni, all'artrite di Reiter, batteriologo anche egli autore di esperimenti criminali. E ancora: la sindrome di Hallervorden-Spatz; la reazione Spatz-Stiefler; la sindrome di Cauchois-Eppinger-Frugoni e tante altre che prendono il nome da altri medici nazisti, come Murad Jussuf Bei Ibrahim, Eduard Pernkof, Hans Joachim Scherer, Walter Stoeckel e Friedrich Wegener.

Durante il convegno, storici della medicina e ricercatori hanno ricordato le efferatezze commesse dai medici nazisti su cavie umane nei campi di sterminio, ma nonostante le condanne inflitte ai medici che praticarono tali sperimentazioni, "ancora oggi diverse patologie - denunciano ricercatori e esponenti della Comunità Ebraica - sono note nella pratica medica con eponimi derivati appunto dal nome dei responsabili di tali atrocità". Questi esperimenti sono stati ritenuti crudeli e per questo medici e ufficiali coinvolti furono condannati per crimini contro l'umanità. Le pratiche sperimentali effettuate nei campi di concentramento, sottolineano gli studiosi, "portavano a morte sicura o provocavano terribili dolori che duravano per giorni e lasciavano menomazioni perenni nei pochi sopravvissuti". Molti degli autori erano medici e scienziati di chiara fama e professionisti, ma malgrado i crimini di cui si macchiarono e le condanne che subirono, ancora oggi alcune delle loro "ricerche" e dei loro "dati" vengono impiegati nella pratica medica.

D'accordo con Pacifici anche il rettore dell'Università La Sapienza di Roma, Eugenio Gaudio: "L'Università La Sapienza si farà promotrice di una mozione per cancellare le definizioni con nomi di medici nazisti che hanno legato alla nomenclatura di una malattia il proprio cognome - ha detto al termine del convegno - La mozione sarà inviata a tutte le società scientifiche internazionali, con l'obiettivo di approdare alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo. Tutta l'attività medica ha l'obiettivo di essere di aiuto alle persone. Per questo, chi ha disonorato e pervertito il significato della scienza medica va espulso dai libri di medicina oltre che dalla coscienza collettiva, e va lasciato solo ai libri della criminalità".

Il fatto che malattie varie e test scientifici vengano ancora oggi denominati utilizzando i cognomi di questi medici nazisti criminali di guerra "è una stortura che va rimossa immediatamente; è infatti indegno - ha concluso il rettore dell'Università La Sapienza - che dei criminali che hanno effettuato sperimentazioni mortali su centinaia di innocenti possano essere ancora oggi ricordati come degli 'scienziati'".

Tags

Argomenti:

comunità ebraica roma

università la sapienza

medici nazisti

patologie

malattie

olocausto

Protagonisti:
Riccardo Pacifici
Eugenio Gaudio

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, [leggi qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento accetti l'uso dei cookie. [OK](#)

PRESTITO PERSONALE LIBERATA

[Scopri di più >](#)

NOTIZIE

Cerca nel Web

CERCA

[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [QUIFINANZA](#) | [SPORT](#) | [CINEMA-TV](#) | [MUSICA](#) | [SCIENZA](#) | [FOTO](#) | [VIDEONEWS](#) | [DITEMI](#)

CRONACA



Comunita' ebraica e scienziati, cancellare nomi dei medici SS

Proposta per 'sostituirli con quelli delle vittime'

postato 48 min fa da ANSA

[Condividi](#) [Consiglia](#) [0](#) [G+1](#) [0](#)

ARTICOLI A TEMA

- [regionali:m5s nomi 'impresentabili' ora](#)
- [pitti, rinasce cucinone feste dei medici](#)
- [pitti, rinasce cucinone feste dei medici](#)
- [Altri](#)

(ANSA) - ROMA, 8 GIU - Cancellare i nomi di medici nazisti criminali di guerra dalle definizioni, ancora oggi utilizzate, di varie patologie e test scientifici. E' questa la richiesta condivisa da scienziati e comunità

ebraica, rilanciata in occasione del workshop internazionale 'Medici nazisti e malattie eponimiche', organizzato oggi a Roma dall'Università La Sapienza, Comunità Ebraica e Ospedale Israelitico. Al convegno una proposta "provocatoria" è arrivata dal presidente della Comunità Ebraica di Roma, Riccardo Pacifici: "Quello che chiediamo è di sostituire, nelle definizioni in uso per varie malattie, ai nomi dei carnefici nazisti quelli delle vittime, che in molti casi sono note". (SEGUE)

Vi raccomandiamo



Cerchi un montascale? Solo per questo mese installazione a 1 euro

Montascale
ThyssenKrupp



Divani letto: Versatilità e confort in un'unica soluzione.

MADE.COM



Prova le nuove Stonewell: Cucina tradizionale sapore senza pari. Scopri di più!

Stonewell.it



Fino a + 452% dal 2007! Impara ad investire con MTL Index (rischio di mercato)

Investimento Reddito ?

Altri articoli interessanti



Esplode casa, un morto. Trovato biglietto con minacce: "Siete ladri". Foto, video



"Pronto soccorso in tilt", sit-in di medici e infermieri davanti agli ospedali



In gita a Roma, studentessa precipita dal balcone: è grave



Incinta e malata: non abortisce e muore per far nascere il bimbo

[Ligatus](#)

[Virgilio Notizie su Facebook](#)

[I Più Popolari](#) [Attività Degli Amici](#)

CERCA IN NOTIZIE

Effettua la ricerca

CERCA



OFFERTA ALLARME

799€ SCONTO FINO A 500€
299€*

SCADE IL 30 GIUGNO [INFORMATI ORA](#)



Trova la casa giusta per te

TROVA SUBITO

VIRGILIO CONSIGLIA



MILIONI DI VOLI LOW-COST
Cerca il tuo volo tra più di 1.000 compagnie aeree e risparmia subito!



CERCHI UN PRESTITO?
Confronta le migliori offerte e fai il tuo preventivo di finanziamento online!



SCOPRI IL NUOVO MEETIC
Iscriviti adesso e scopri le novità di Meetic!